



PRESIDENTE DA REPÚBLICA

Brasilia, 5 ottobre 2007

Cari familiari di Enrico Giusti,
Cari compagni del Movimento Sindacale Italiano, compagni dei
Movimenti Sociali e delle Comunità Cattoliche,

E' con grande tristezza che ho appreso la notizia della morte del nostro amato Enrico Giusti; questa stessa tristezza l'ho vista impressa nelle facce dei miei amici e so che è presente anche nel cuore di migliaia di brasiliani che hanno conosciuto Enrico, e che hanno ricevuto affetto e sostegno molte volte decisivo per le loro vite, da questo nostro Fratello che adesso ci lascia.

E' curioso che il nostro Enrico Giusti abbia deciso di partire giustamente nel momento in cui si festeggia, qui in Brasile, un altro fratello italiano tanto amato e al quale lui somigliava tanto, che è San Francesco di Assisi. Voglio che voi sappiate, e siate orgogliosi di questo, che la figura di Enrico per noi, e credo che anche per voi, era l'incarnazione stessa della tenerezza, della fratellanza, del dono, senza mai chiedere nulla in cambio, né fama, né onori né riconoscimenti.

Benedetta la famiglia, benedetta la regione, benedetto il popolo che ha generato una persona di questa qualità, tanto vicina alla figura di Gesù Cristo, che, lo so bene, ha sempre seguito, non importa che fosse come sacerdote, come il missionario che non ha mai smesso di essere, o come sindacalista.

In questo momento oltre a rendere omaggio al nostro Enrico vorrei, proprio attraverso la sua persona, rendere omaggio e ringraziare i tanti compagni italiani che generosamente si sono dedicati al nostro popolo brasiliano, siano volontari delle chiese, sindacalisti, missionari, laici, tante persone che hanno lasciato nel cuore del nostro popolo un segno indelebile di generosità, di amicizia e di fraternità che ha significato per tanti la speranza di una nuova vita.

Vorrei, finalmente, presentare ai Compagni dell'ISCOS-CISL il nostro ringraziamento, in nome del popolo brasiliano, per tutto il sostegno che, attraverso Enrico e tanti altri militanti, ci hanno dato.

So che Dio nostro Padre ha già accolto il nostro amato Enrico nel suo Regno; che da là dove sta ora Enrico ci accompagni, rinforzando i nostri desideri di lotta per la giustizia, per la fraternità e, soprattutto, per i diritti degli esclusi e degli emarginati.

Viva Enrico Giusti!

Viva la Solidarietà!

Viva il Popolo Italiano e il Popolo Brasiliano!

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lula', enclosed within a large, sweeping oval stroke.

LUIZ INÁCIO LULA DA SILVA
Presidente da República Federativa do Brasil